

STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI – BANDO GLOBALE 2019

DESCRIZIONE

Lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) è il programma europeo che mira a favorire la democrazia e i diritti umani supportando le iniziative della società civile. Annualmente apre un bando generale per il finanziamento di progetti di protezione e promozione dei diritti umani e le libertà fondamentali. Questo bando è suddiviso in 3 lotti: Business e diritti umani (Lotto 1), Lotta contro la tortura e altri maltrattamenti (Lotto 2) e Responsabilità democratica (Lotto 3).

TITOLO BANDO E RIFERIMENTO

“Strumento Europeo per la Democrazia e i Diritti Umani – Bando globale 2019” – EuropeAid/166151/DH/ACT/Multi

ENTE GESTORE

Commissione Europea

OBIETTIVI e ATTIVITÀ

Obiettivo generale del bando è supportare la società civile nella sua azione di protezione e promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel mondo.

Nello specifico questo bando vuole (ogni progetto deve scegliere uno dei seguenti lotti):

Lotto 1: Sostenere e responsabilizzare la società civile perché possa collaborare con le imprese e gli attori del settore degli investimenti nella mitigazione, prevenzione e riparazione degli impatti negativi delle attività d'impresa sui diritti umani.

Sotto obiettivi:

- sostenere gli attori della comunità e le parti sociali nell'istituzione di meccanismi di *due diligence* in materia di diritti umani e spingere per il coinvolgimento degli stakeholder per promuovere la responsabilità e la buona governance societaria;
- migliorare l'accesso alla giustizia per le vittime di abusi aziendali, fornendo loro consulenza e rappresentanza legali per adire le giurisdizioni nazionali e/o sviluppare meccanismi di ricorso non giudiziari non statali con il settore privato.

Priorità:

- dare voce, facilitare l'accesso ai rimedi e responsabilizzare le vittime di abusi all'interno delle imprese, con particolare attenzione alle persone che vivono nelle situazioni più vulnerabili, donne, bambini, giovani, popolazioni indigene, difensori dei diritti umani e dell'ambiente, attori della società civile, sfollati interni;
- ampliare i partenariati o le forme di collaborazione esistenti tra attori del settore delle imprese e degli investimenti, attori delle autorità nazionali e della società civile che lavorano per

raggiungere obiettivi comuni in materia di diritti umani;

- integrare una forte prospettiva di genere nella metodologia delle azioni, compresa l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne.

Le azioni devono essere attuate in almeno uno (massimo tre) paesi della stessa regione dell'Africa, Asia o America Latina classificati come paesi meno sviluppati (LCD), paesi a basso e medio reddito (superiore e inferiore). I paesi specifici compresi sono elencati nell'Allegato L al bando.

Lotto 2:

- fornire sostegno ai progetti della società civile contribuendo al divieto e alla prevenzione della tortura, garantendo la punibilità per i responsabili di torture e altri maltrattamenti al di fuori dell'UE.
- sostenere la società civile nell'attuazione della legislazione esistente, delle sentenze dei tribunali, degli statuti regionali e delle altre forme di regolamentazione sulla tortura e altre pene e trattamenti crudeli, disumani o degradanti.

Priorità:

- promuovere coalizioni e costruire sinergie tra le organizzazioni della società civile e i diversi attori non statali (come i meccanismi nazionali di prevenzione, le associazioni di avvocati, ecc.) e gli attori statali (come operatori del settore giudiziario, autorità penitenziarie, agenti delle forze dell'ordine, ecc.) nell'area geografica di attuazione del progetto. rafforzare le organizzazioni parlamentari di controllo in materia di responsabilità, compresa la lotta alla corruzione;

Le azioni devono essere attuate in almeno uno (massimo tre) paesi della stessa regione classificati come paesi meno sviluppati (LCD), paesi a basso e medio reddito. I paesi specifici compresi sono elencati nell'Allegato L al bando.

Lotto 3: rafforzare il contributo della società civile alla responsabilità democratica attraverso, per esempio, il monitoraggio del lavoro delle istituzioni pubbliche, il controllo della formulazione e dell'attuazione delle politiche pubbliche, il monitoraggio dell'uso della spesa pubblica e la promozione e la difesa del ruolo degli organi di controllo, inclusi parlamenti, difensori civici, corti dei conti, uffici di revisione contabile, ecc.

Priorità:

- rafforzare le organizzazioni parlamentari di controllo in materia di responsabilità, compresa la lotta alla corruzione;
- rafforzare le organizzazioni che controllano, sensibilizzano e chiedono il rafforzamento dei difensori civici;
- rafforzare le organizzazioni che riesaminano e controllano l'attuazione delle politiche pubbliche e promuovono la trasparenza e la responsabilità dei processi di bilancio attraverso:
 - l'incoraggiamento dell'impegno e della partecipazione civici nella revisione delle politiche

e nei processi di elaborazione del bilancio da parte dei cittadini, dando priorità alle misure incentrate sul miglioramento della partecipazione dei gruppi svantaggiati e/o sottorappresentati

- il monitoraggio e la valutazione dei livelli di partecipazione di diversi gruppi nelle diverse fasi della formulazione delle politiche e del ciclo di bilancio e la definizione target di partecipazione e risposta alle questioni sollevate.
- rafforzare le organizzazioni che promuovono la responsabilità e/o contribuiscono alla prevenzione e alla lotta contro la corruzione attraverso:
 - sostegno alla mobilitazione degli attori della società civile che richiedono al governo risposte e riforme (ad es. permettendo l'accesso a informazioni tempestive e trasparenti), e previsione di sanzioni credibili ed efficaci per l'inazione del governo;
 - monitoraggio e sostegno all'applicazione effettiva e imparziale dello stato di diritto, compresa l'applicazione di sanzioni amministrative e penali, in relazione alle misure anticorruzione;
 - capacity building per facilitare la collaborazione tra agenti del cambiamento locali e regionali e organizzazioni di controllo con mandati simili, e con quelli di altri settori rilevanti per il mainstreaming della lotta alla corruzione;
 - misure per aumentare la capacità dei media di indagare e riferire sui casi di corruzione, di collaborare con la società civile e altri agenti di cambiamento.
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie nella supervisione delle istituzioni statali, rafforzando le capacità delle ONG di utilizzare strumenti digitali.

In questo lotto sarà finanziato un solo progetto che dovrà occuparsi di tutte le priorità indicate e le cui azioni devono essere attuate in almeno 15 paesi al di fuori dell'UE.

BUDGET COMPLESSIVO DEL BANDO

Per questa call è stato stanziato un budget complessivo di **18 milioni di Euro**, di cui:

- Lotto 1: 5.000.000,00 Euro
- Lotto 2: 8.000.000,00 Euro
- Lotto 3: 5.000.000,00 Euro

BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento per i progetti presentati **nei lotti 1 e 2 non può essere inferiore a 500.000,00 Euro e superiore a 1,5 milioni di Euro**. Per il lotto 3 è previsto il finanziamento di un unico progetto con un contributo di 5 milioni di Euro.

Questo importo non dovrà essere inferiore al 51% e superiore al 95% dei costi ammissibili di progetto (cofinanziamento).

DURATA PROGETTO E ATTIVITA'

Minimo **24** e massimo **48** mesi.

SCADENZA

Scadenza presentazione concept note: **23 gennaio 2020**, ore 12.00.

Solo ai proponenti dei concept note approvati verrà chiesta la presentazione dell'application completa.

A CHI È RIVOLTA

Possono presentare progetti gli enti dotati di personalità giuridica oppure privi di personalità giuridica, senza scopo di lucro che rientrano nella categoria di Organizzazioni della società civile (OSC).

Per i lotti 1 e 2 le proposte progettuali possono essere presentate dal proponente da solo o in partnership con uno o più co-proponenti, che possono aver sede anche nell'UE; per essere ammissibile un progetto deve prevedere il coinvolgimento di **almeno un soggetto ammissibile locale** (stabilito nel Paese nel quale l'azione viene attuata).

Per il lotto 3 le proposte progettuali devono essere presentate dal proponente in partnership con uno o più co-proponenti, per assicurare la copertura di tutte le priorità specificate attraverso il coinvolgimento di partner con le competenze necessarie.

PAESI PARTECIPANTI

Per il Lotto 1 le attività devono svolgersi in 1 o massimo 3 Paesi della stessa regione in Africa, Asia o America Latina.

Per il Lotto 2 le attività devono svolgersi in 1 o massimo 3 Paesi della stessa regione dei Paesi meno sviluppati (allegato L al bando).

Per il lotto 3 le attività devono svolgersi in almeno 15 Paesi fuori dall'Unione Europea.

ULTERIORI INFO

[Pagina](#) del bando: testo del bando, modulistica, concept note e application form